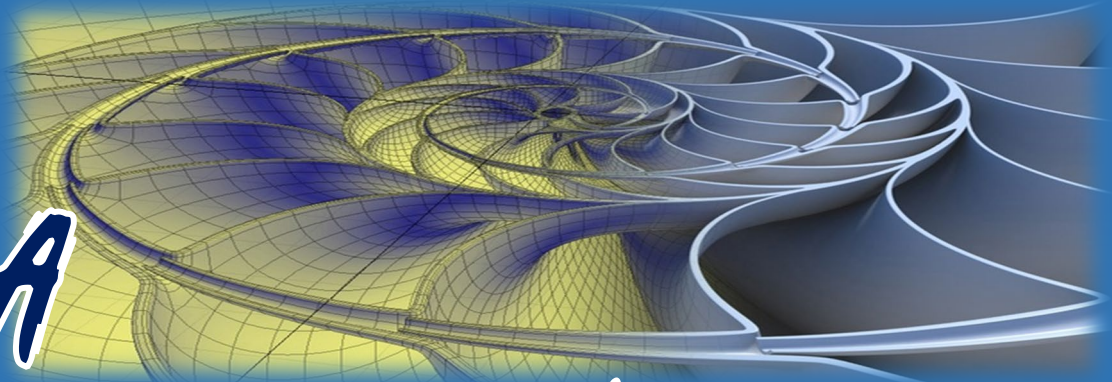




GEA

RIDENS

La lettera di notizie dell'Istituto Homo Ridens – APRILE 2025

IN QUESTO NUMERO

LE CRONACHE DI ARRET:

Un fatale incidente

Racconto di *Leonardo Spina*

Un gioco quantistico

di *Sonia Fioravanti*

Il vecchio e il nuovo

di *Giorgio Agamben*

IL LIBRO DEL MESE

“Tutto è Uno” di M. Talbot

LA RUBRICA DELLE BUONE NOTIZIE

Il referendum: un'autocritica

L'ENERGIA DELLE PIETRE

La Celestina

di *Sonia Fioravanti*

LE NOSTRE ATTIVITA' HOMO RIDENS SUL WEB



LE CRONACHE DI ARRET

report dell' esploratore alieno CLOWNIK in incognito sul Pianeta ARRET.



"UN FATALE INCIDENTE"

Racconto di Leonardo Spina

Emeriti Eccelsi

Il vostro unile esploratore si deve unilmente scusare prostrandosi ai vostri Augusti Piedi avendovi chiesto aiuto.

Infatti vi mando questo report appena uscito da un luogo malfamato, in cui, mio malgrado sono finito.

E' successo tutto così in fretta! Mi trovavo in una delle città più antiche di Batalia Amor Elatipac, (dove c'è il *Colisuo* e la chiesa di *San Plettro*), camminavo per la strada cercando di capire come mai gli arretiani vanno sempre di fretta, quando un fesso con una di queste loro macchine su ruote che rombano, mi ha urtato gettandomi in terra.

Il Fesso ha arrestato l'auto (così chiamano questi puzzolenti pezzi di ferro e plastica semoventi) e tutto spaventato è venuto a vedere come stavo.

Voi sapete -Illustrissimi- che per non essere individuati come alieni, noi esploratori ci travestiamo da arretiani, nascondendo la coda, occultando l'occhio dietro la testa e -naturalmente- non parlando mai, chè la nostra fonazione spaventerebbe qualsiasi arretiano, figuratevi il Fesso.



Era un tipico esponente del sesso peloso, sebbene mezzo calvo; emetteva adrenalina a fontane. Che puzza! Io mi ero fatto male e lui →

aveva paura! Mi parla: (il traduttometro mi dice): "Aho' come stai?". Che domanda idiota, "come vuoi che sto? M'hai messo sotto!" Ma io zitto. "Che sei traumatizzato? Madonna mia, avete visto tutti, ha attraversato senza le strisce!" Io zitto, ma penso "Che vorrà dire? Cosa c'entrano le strisce?... Lui continua: "Ma che sei muto? O sei traumatizzato?" Io zitto.

Nel frattempo attorno s'era formato un gruppetto di persone, che hanno iniziato a parlare e a gesticolare, quasi tutti mi hanno fotografato ed ho sentito più volte le parole "Ambulanza" "facebook" "Tik Tok" e un numero il 118. Mistero. Ma io sempre zitto.

Subito dopo ho scoperto che l'ambulanza, o Ottimi Massimi, è una delle loro auto, più grande, con dentro tre arretiani vestiti di arancione che arriva con un ululato tremendo. Mi hanno acchiappato, messo un collare (l'occhio posteriore è occultato dalla parrucca e non lo possono vedere), m'hanno schiaffato su una specie di letto con le ruote (ma io sono lungo e mi sporgevano le gambe ed i piedi) poi legato e infilato nella pancia dell'auto, però non c'entravo, così mi hanno piegato le gambe e via... chiuse le porte l'auto ha ricominciato ad ululare correndo per la città.

Un'aranciona mi fa: "Come ti chiami?" Io zitto. "Non puoi parlare?" Io zitto. "Sei muto?" Io zitto.

A quel punto ha preso il suo comunicatore ed ha chiamato qualcuno: "Ragazzi, qua ciò un traumatizzato, spilungone, ma non c'è sangue, mi pare nulla di rotto, ma non parla! Preparatevi..." Dall'altra parte ho sentito che ridevano.

Io non sapevo bene cosa fare, soprattutto avevo paura che scoprissero la coda, quindi la stringevo tra le gambe. L'aranciona vede il rigonfiamento sotto (quelli che chiamano) pantaloni e mi fa: "Sarai pure traumatizzato, ciavrai puro er parucchino, spilungo'...ma a te Rocco Siffredi te spiccia casa!" Mistero. Io zitto.

Arriviamo in un palazzo con una puzza chimica tremenda, mi parcheggiano sempre legato a questo letto a rotelle in mezzo ad un sacco di gente seduta, imbarellata, in piedi, accovacciata, dolorante, inebetita, impaziente...

Comprendo che c'è un "dentro" ed un "fuori". Noi siamo fuori.

Dopo mezz'ora arriva un tipo in bianco con una protesi strana: due tubetti nell'orecchio e una proboscide di gomma con al termine un tondo di metallo. Me lo piazza addosso, ghiacciato, qua, là e di sopra... Mi tocca dappertutto: Io zitto. Mi guarda (soprattutto in mezzo ai pantaloni, strabuzza gli occhi) e mi fa "dove ti fa male?" Io zitto. "Non ti fa male?" Io zitto. Non puoi parlare?"

Io zitto. "Sei straniero?" Io zitto, ma vorrei dire: "non sai quanto! Lui inizia a urlare: "Sei sordo?" Io zitto. Guarda l'infermiera e fa: "Chi è che sa parlare coi segni?" L'infermiera zitta, ma mette la bocca in giù (su Arret significa: "BOH!") E quello... *Dai che c'è un sacco da fare, poggialo là, pisellone che tanto non sente dolore... poi vediamo di trovare qualcuno che lo capisce*". Io zitto, ma sono io che non capisco voi, non capisco un cazzo (come dicono qua)...però mi agito. L'infermiera capisce e finalmente mi libera dalle strisce che mi immobilizzano e se ne va "dentro".

Accanto a me una signora dice: "Ho una colica da sei ore, m'hanno dato una supposta e basta." Un'altra commenta: "Io ci ho le caviglie gonfie, dice che sono codice bianco"; un ragazzino piange attaccato al collo della madre. *Che ha? Boh!* Un vecchio su un letto come il mio ma con un flacone attaccato al braccio guarda il soffitto e si lamenta.

Si sentono delle grida "dentro", sembrano due che litigano, la porta si spalanca e uno in bianco con la sua bella protesi sul collo grida ad un ometto: "Lei non cià l'infarto! Lei è ansioso! Cià un attacco di panico! Non è niente! Quello annaspa (vorrebbe sedersi ma non c'è posto), ...fa per replicare ma...; "Non vede quanta gente ha bisogno più di lei? Ha avuto la sua pillola... e adesso basta!"

Dalla porta esterna arriva lanciata una signora infuriatissima che si getta con gli artigli di fuori contro quello in bianco con protesi: "A stronzo! Mi' madre sta qua da giovedì e nun gnavete neanmanco fatto 'n cristere... ma io te sfragno!" Quello strilla, con le mani adunche attorno al collo però l'urlo è strozzato; mentre la lotta continua (attorno tifano per la signora) un ciccione tenta una mediazione: "Ma mica è corpa sua! E so li tagli der governo! Nium Cianno er personale ...".

Dalle scale un uomo scende piangendo. "la potevate salvare...la potevate" parla da solo ma incrocia un carrello spinto da un'omino in verde. Sul carrello delle scatole con il segno del teschio con due tibie (che su Arret significa *pericolo-morte*). L'omino chiede strada: "Fateme passà che devo portà la chemio in oncologia...". Una signora si scansa velocemente e si fa un segno di croce.

So che nella Vostra Eccellenza Suprema mai potreste mettermi nei miei panni, ma vi assicuro che quel posto era peggio dell'Asteroide Pustoloso di Regula 6!

Così, lo confesso, disperato ed impaurito, eccellentissimi, ho lanciato l'allarme e chiesto di teletrasportarmi via. Grazie di aver accolto la richiesta.

Sono certo che non si sono nemmeno accorti che sono sparito.

Meno male che fuori c'era scritto PRONTO SOCCORSO.



UN GIOCO QUANTISTICO

di Sonia Fioravanti

Avete mai fatto il gioco di “chiamare le sincronicità”?

Si fa così: si pensa ad un argomento, oppure ci si concentra su un problema e poi ci si “sintonizza” su un sentire collegato ad una domanda. Mentre si vive questo “sentire”, si va a “pescare” dalla libreria un volume o una rivista a caso, la si apre e... vi si trovano sempre contenuti congrui, risposte attinenti, a ciò che stavate pensando, alla vostra tacita domanda.

Certamente, i principi su cui poggia questo “gioco” sono gli stessi della lettura dei Ching (il libro cinese dei *mutamenti*) o dei Tarocchi, ma c'è qualcosa in più: il dialogo tra Anima e realtà è diretto, senza mediatori o metafore.

E' un livello questo di comunicazione telepatica del nostro sé Animico che si sta accentuando sempre più in questo periodo storico. Sempre più capiamo come il nostro Essere biologico, il nostro corpo non è solo materiale, ma è un'entità intelligente che possiede capacità intuitive ed extrasensoriali in grado di comprendere la Vita oltre i limitanti confini di una prospettiva materialistica e lineare del tempo e dello spazio.

E' questa una delle strade attraverso cui la Coscienza incontra la creatività necessaria per vivere attivamente i molteplici piani della nostra esistenza.

Facendo questo gioco in pubbliche librerie, ho incontrato negli anni libri preziosi, che considero veri e propri “Maestri”: *La vita segreta delle piante*, di P. Thompkins e C. Bird, *Il segreto della vita*, di G. Lakhovsky, *Il segreto più nascosto*, di D. Icke ... ho messo i titoli a caso, e mi rendo conto che si ripete la parola “segreto”

Oh!Oh! Forse vuol dire qualcosa?

Facendo una piccola ricerca etimologica, emerge che la parola “segreto” viene dal latino *secretum*, da *secernere* composto da *se* e *cernere*: Ora, “*se*” indica separazione e “*cernere*” vuol dire ancora “*separare, mettere da parte, nascondere*”. Quindi verrebbe fuori *separare nascondendo*...

Ma nell'era del Risveglio i segreti debbono venire alla luce: beh, i libri citati *svelano* come le piante provano emozioni, e curano entrando in risonanza col nostro campo aurico, oppure svelano che le cellule sono circuiti oscillanti che rispondono alle radiazioni cosmiche, oppure infine svelano la vera storia dell'umanità e chi governa davvero il nostro mondo ...

Ma come stiamo noi esseri umani quando un segreto ci viene disvelato? Proviamo Gioia. E Forza. E Vitalità. E ...voglia di gridare al mondo le verità scoperte.

Lo avete provato anche voi, vero?

Con Amore



IL VECCHIO E IL NUOVO

Di Giorgio Agamben, filosofo

Perché siamo capaci di descrivere e analizzare il vecchio che si dissolve e non riusciamo invece a immaginare il nuovo?

Forse perché crediamo -più o meno inconsapevolmente- che il nuovo sia qualcosa che viene (non si sa da dove) dopo la fine del vecchio.

L'incapacità di pensare il nuovo si tradisce così nell'incauto uso del prefisso *post*: il nuovo è il *post-moderno*, il *post-umano* - in ogni caso qualcosa che viene dopo.

È vero precisamente il contrario: il solo modo che abbiamo di pensare il nuovo è di leggerlo e decifrarne i tratti nascosti nelle forme del vecchio che passa e si dissolve.

È quanto Hölderlin afferma con chiarezza -nello straordinario frammento su *La patria che tramonta*, in cui la percezione del nuovo è inseparabile dal ricordo del vecchio che va a fondo e deve anzi in qualche modo assumerne amorosamente la figura.

Ciò che ha fatto il suo tempo e sembra dissolversi perde la sua attualità, si svuota del suo significato e ridiventa in qualche modo possibile.

Benjamin suggerisce qualcosa del genere quando scrive che nell'attimo del ricordo il passato che sembrava compiuto ci appare incompiuto e ci fa così dono della cosa più preziosa: la possibilità.

Veramente *nuovo* è solo il *possibile*: se fosse già attuale e effettivo, esso sarebbe già sempre *destinato a cadere* e invecchiato. E il possibile non viene dal futuro, esso è, nel passato, ciò che non è stato, che forse non sarà mai, ma che avrebbe potuto essere e che per questo ci riguarda.

Percepriamo il nuovo soltanto se riusciamo a cogliere la possibilità che il passato – cioè la sola cosa che abbiamo – per un attimo ci offre prima di scomparire per sempre.

È in questo modo che dobbiamo riferirci alla cultura occidentale che ovunque intorno a noi oggi si disfa e dissolve.



IL LIBRO DEL MESE



TUTTO E' UNO di Michael Talbot

Tra i libri fondamentali per la crescita della Coscienza contemporanea è questo saggio dello statunitense, nato nel Michigan e morto troppo giovane a causa di una leucemia fulminante.

Tra le molte pubblicazioni che, dagli anni '90, hanno cercato di divulgare le fantastiche implicazioni degli studi sulle frontiere della fisica e delle neuroscienze, questo imprescindibile testo aggiunge qualcosa di fondamentale: getta le basi della comprensione dei rapporti tra l'Universo ed il nostro cervello.

Il titolo originale *The Olographic Universe* (L'Universo olografico) esplica bene il nocciolo duro del volume.

Gli ologrammi (tecnologia laser) fanno ormai parte delle esperienze comuni. Forse ricordate una delle scene iniziali del film *Guerre Stellari*, quando il giovane Luke -avendo ritrovato il robottino R2B2- fa scaturire -per caso- l'appello della Principessa Leyla

%

. Da quel primitivo ologramma la tecnologia ha fatto passi da gigante ed è oggi in grado di produrre immagini tridimensionali straordinariamente "solide". Ebbene, secondo gli studi di eminenti neurofisiologi come Karl Pribram e fisici quantistici come David Bohm l'universo è un incommensurabile ologramma che "si sposa" perfettamente con il nostro cervello (altrettanto olografico) che ne è il "lettore".

In termini molto più semplici siamo noi -la nostra mente, la nostra energia, la nostra "visione" a creare l'universo "materiale" che osserviamo. È la nostra percezione (i sensi, la mente, le credenze, l'esperienza) a dare un ordine ad un immenso oceano di probabilità (il "brodo quantico"), facendo "collassare" (realizzare) la realtà che viviamo.

Ne deriva che l'universo visto come una meravigliosa Matrix Divina ha bisogno del nostro "laser" per essere letto, compreso, vissuto e plasmato a vantaggio dell'esperienza che la nostra Anima vive in questa vita.

Questa straordinaria spiegazione dell'Universo ed in esso dell'esperienza umana ci offre le chiavi per una vita più cosciente, piena, avvincente. In esso trovano posto anche le esperienze di limite, come la premonizione, la telepatia, la visione a distanza, le esperienze extra corporee, quelle della pre-morte.

Nel volume si esamina anche il concetto di guarigione, si trova una risposta alle esperienze straordinarie come i miracoli (e le guarigioni miracolose), alle estasi mistiche.

Il libro - ad onta dei temi apparentemente complessi di cui si occupa- è scritto con una semplicità esemplare, che lo mette alla portata di tutti, rendendolo davvero insostituibile.

Edizioni URRA pp. 365

LA RUBRICA DELLE BUONE NOTIZIE



REFERENDUM VACCINALI: UN'AUTOCRITICA

A cura di Leonardo Spina

Negli ultimi due numeri di *Gea* abbiamo riportato, tra le buone notizie, quella della raccolta delle firme per indire un referendum per l'abrogazione di una parte della famigerata "*Legge Lorenzin*" sulle vaccinazioni pediatriche obbligatorie.

Ci siamo resi conto, nel frattempo, che -in fondo- questa non è affatto una buona notizia, ma un'iniziativa pericolosa.

Alcune delle più importanti e storiche associazioni per la libertà di vaccinazione (ad esempio *Comilva* e *Corvelva*), oltre ad eminenti giuristi e commentatori sono contrari all'indizione di un referendum.

Ma andiamo con ordine.

La "*Legge Lorenzin*" è una mostruosità da molti punti di vista.

Quello giuridico, innanzitutto: la Costituzione, oltre a numerosi trattati internazionali, sanciscono l'inviolabilità del corpo, prima ed assoluta "proprietà" dell'essere umano. Nessuno deve essere sottoposto a trattamenti sanitari non desiderati, men che mai se questo viola la "*dignità*" della persona.

Questa dignità è un fattore soggettivo e non oggettivo: ciascuno ha la propria dignità, cioè quello che sente giusto ed appropriato per sé stesso. Non era dignitoso, ad esempio, per molti, doversi

Non è affatto il parere degli scienziati (coraggiosi) che hanno riscontrato come i bambini vaccinati si ammalano molto ma molto di più dei bambini non vaccinati (lo studio lo potete trovare qui:

<https://publichealthpolicyjournal.com/vaccination-and-neurodevelopmental-disorders-a-study-of-nine-year-old-children-enrolled-in-medicaid/> vedi anche articolo seguente).

Senza contare le voci, sempre più insistenti e motivate, della tossicità neurologica dei preparati (crescita esponenziale dei casi di autismo).

Mostruosa è anche la discriminazione che si compie per i piccoli che debbono entrare alla suola dell'infanzia: *sei vaccinato...entra; non sei vaccinato...stai fuori*.

Infine mostruoso è constatare come lo Stato vada a prevaricare il diritto naturale dei genitori di curare come credono i propri bambini.

Tra i vaccini, poi, è compreso quello contro l'epatite b, la cui introduzione è stata frutto della tangente (9

miliardi di lire, 4,5 milioni di €) pagata dalla *Glaxo Smithkline* a Poggiolini (direttore dell'agenzia del farmaco - AIFA) e Francesco De Lorenzo (Ministro della Sanità). Correva il 1993. Il vaccino è ancora lì.



Tutto questo considerato, la legge Lorenzin non solo dovrebbe essere abrogata, ma cancellata dalla memoria delle genti, assieme alla sua agguerrita creatrice. Dunque che problema c'è? Facciamo un referendum!

Bene, il problema sta proprio nell'istituto referendario.

Innanzitutto non è uno scherzo raccogliere 500.000 firme (in realtà debbono essere almeno 600.000 per avere la certezza nel conteggio): il mancato raggiungimento dell'obiettivo scatenerebbe i cani da guardia delle multinazionali: *alla gente non importa nulla...*

In secondo luogo, una volta raccolte le firme necessarie, c'è la verifica della Corte di Cassazione sull'ammissibilità dei quesiti referendari; qui si potrebbero avere amare sorprese, come ampiamente avvenuto in passato, ed anche per la generale tendenza *pro vax* della magistratura italiana. I pretesti per rigettare i quesiti potrebbero essere molti.

In terzo luogo, una volta indetti i referendum, sorgerebbe il problema del quorum (50% +1 degli elettori). La tradizione non è favorevole: molte consultazioni non hanno incontrato l'attenzione del popolo, sempre meno coinvolto nei processi politici. Sarebbe una sconfitta enorme se accadesse, qualcosa che impedirebbe, poi, persino di criticare la legge (*alla gente va bene così...*).

In effetti su questo terreno le multinazionali farmaceutiche potrebbero anche voler stravincere, accettando lo scontro ed adoperandosi, a suon di milioni, per il NO (mantenere la legge), con tutto il fuoco di fila della stampa asservita, della stragrande maggioranza dei politici, degli opinionisti, degli "artisti", degli *influencers...* Il risultato di un'eventuale vittoria degli *obbligazionisti* sarebbe la pietra tombale per il dibattito sulla libertà di cura.

I vaccini sono un affare enorme e, vista la generale tendenza delle multinazionali ad allargare il bacino di utenza ammalando i sani, difficilmente molteranno la presa.

Tutto questo considerato, ritiriamo l'invito a recarvi a firmare, scusandoci sentitamente degli inviti precedenti. Chi non sa cambiare idea non è una persona saggia.

Che fare, dunque?

Certamente resistere ed informarsi.

Il vero obbligo è alla materna, poi i bambini debbono essere ammessi a scuola anche se non vaccinati. Non si deve aver paura di ritorsioni, persino pagare la multa se arriva... Persino ripensare alla scuola pubblica per ragionare su possibilità diverse (scuole parentali, scuole *nel bosco*, in forte crescita nel nostro paese).

Pensiamo che bisogna minare la fiducia cieca nelle vaccinazioni, attraverso un'attenta diffusione delle notizie, attingendo alle non poche motivazioni che si hanno, non per abolire i vaccini ma per lasciare ampia libertà di scelta a chi decide diversamente dalle indicazioni di una Sanità, sempre meno a misura di cittadino e sempre più asservita al profitto.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Per chi ha perso la bellissima diretta che l'editore ENEA ci ha dedicato il mese scorso, la può recuperare a questo id e gustarsela: <https://www.youtube.com/watch?v=bFSgl-LCA54>

Domenica 27/4 tutta la giornata- al **Mercatino resistente**, Via Casale di San Nicola 150 Roma
Leonardo Spina sarà presente con i libri e le iniziative di Homo Ridens.

LABORATORIO TEORICO PRATICO

La cospirazione della Vita: gli strumenti per l'autoguarigione

Contenuti:

Domande a cui il laboratorio potrà rispondere

Cos'è la realtà? Siamo sicuri che quanto ci circonda sia davvero la realtà? Come possiamo superare ansia, angoscia e malattia? Siamo sicuri che la nostra visione del mondo sia la migliore possibile per noi, per essere felici? E cos'è la felicità? C'è attorno a noi una dimensione d'amore? Mettiamo in azione l'IO animico: il paradigma della gioia.



Tre domeniche dalle 9,30 alle 17,30 **8, 22 giugno 6 luglio**.

Conduttori Leonardo Spina Sonia Fioravanti.
Il laboratorio si terrà in Zona X Municipio

L'ENERGIA DELLE PIETRE:

CELESTINA

È una pietra di confine tra i mondi: vibra nelle frequenze di pace, serenità, bellezza, gioia, dona guarigione interiore perché ha il potere di trasferire le sue proprietà a chi entra in risonanza con lei. Basta guardarla, il suo colore delicato ed intenso cattura, non smettiamo di guardarla, e lei comincia a "parlarci". È una pietra che protegge dai cambiamenti imprevisti e non scelti, trasforma immediatamente la rabbia e la collera, restituendoci la centratura per affrontare avversità. È capace di trasformare gli aspetti negativi e l'energia distruttiva della rabbia in forza ed in azioni di amore costruttive.



HOMO RIDENS SUL WEB !!

Nel ricordarvi gli interessanti contenuti del sito www.homoridens.org (in particolare quelli nuovi nella pagina *cure olistiche*), vi segnaliamo i due video caricati questo mese sul nostro Canale **You Tube (Istituto Homo Ridens...se non lo avete ancora fatto, iscrivetevi!)**:

1. Il documentario **VAXXED**, più volte censurato, che racconta, senza infingimenti, la storia Tinus Smith, medico coraggioso che cura i bambini autistici. Storie che toccano il cuore, cure molto efficaci, cure che qualcuno vuole occultare.
2. Il discorso del Pink Floyd Roger Waters ad una commissione delle Nazioni Unite: una grande anima
Dice a gran voce tutto quello che gli uomini e le donne del pianeta vorrebbero dire a proposito del genocidio in corso a Gaza. E sono parole di Verità.

Iscrivetevi anche ai gruppi Telegram:

"Un sorriso per la Ri-evoluzione" e "Istituto Homo Ridens"



"La vita è come una scatola di vaccini... Non sai mai cosa ci mettono dentro"



CONSENSO DISINFORMATO

Forrest Vax



**IL MIO E' UN GRANDE MEDICO.
MI HA DATO SEI MESI DI VITA.
QUANDO GLI HO DETTO CHE NON POTEVO
PAGARLO ME NE HA DATI ALTRI SEI.**

(WALTER MATTHAU)

